



Segreteria Provinciale di Roma
Via S.Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. 06 46862086
www.coisproma.lazio.it
e-mail: roma@coisp.it
pec: coispsegreteriaroma@pec.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

S.P.-RM Prot.Nr. 765/2023

Roma, 08 settembre 2023

AL SIGNOR QUESTORE DI ROMA
Dr. Carmine BELFIORE

SEDE

e.p.c.

AL SIG. DIRIGENTE UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
UFFICIO DI GABINETTO QUESTURA DI ROMA

SEDE

OGGETTO: Commissariato di P.S. Anzio - Problematiche.

Egregio Signor Questore,
“scripta manent ... verba volant”, è per questo antico proverbio che questa Segreteria Provinciale COISP ha deciso di dire basta. E' necessario che in maniera ufficiale e scritta, Sig. Questore, sia portato a conoscenza della situazione ormai limite in cui si trovano a lavorare i poliziotti del Commissariato di P.S. di Anzio.

Un ennesimo incontro o colloquio con Lei, ovvero con il Sig. Vicario, non darebbe quel segnale di vicinanza e supporto che i colleghi ormai sentono indispensabile.

Facciamo riferimento ai comportamenti ed alle azioni quotidianamente messe in atto dal **dirigente** di suddetto Commissariato. Sia ben chiaro nulla, o quasi (questo lo dobbiamo ancora appurare nella prossima verifica e confronto dell'A.N.Q. in programmazione), in contrasto al regolamento, alle normative, all'A.N.Q., **sempre nei limiti ... ma sempre a danno del personale !!!**

Senza ledere i diritti dei colleghi, ma andandone a toccare la sensibilità individuale, l'aspetto umano, la denigrazione professionale. Nell'interloquire con il personale, il **dirigente** di Anzio, fa spesso percepire, in maniera velata, una sensazione di difetto, di colpa, di malafede. In questi mesi di incarico ha creato un clima di malessere, confusione, terrore.

Come può sentirsi un collega che senza una vera e propria motivazione professionale, bensì percependo un senso di cattiveria, di punizione gratuita, si vede trasferire da un ufficio ad un altro, da un incarico che svolgeva da anni o che aveva atteso anni per raggiungerlo ???

Come può sentirsi un collega che vede il dirigente comunicare con la Sala Medica e chiedere delucidazioni su un periodo di prognosi. Che si vede mettere in dubbio la propria malattia ben certificata da medici della Polizia ???

Come può sentirsi un collega che si vede negare una richiesta di recupero riposo o di congedo solamente perché non contemplato nel piano ferie, dopo aver lavorato un'estate intera anche con doppi turni ???

Come può sentirsi un collega, solerte e zelante nel lavoro, che si vede contestare un'ora di straordinario, una indennità esterna, un buono pasto perché il **dirigente** tiene conto dei minuti ovvero pretende che anche in caso di straordinario “**emergente**” si debba fare uno stacco di mezz'ora ??? (cosa non prevista dalla normativa).

Sia ben chiaro, Signor Questore, il Coisp non pretende e non chiede al **dirigente** di Anzio di elargire alcuna regalia. Nessuno chiede di avallare od autorizzare illeciti di carattere economico-amministrativi, però è mai possibile che nel dubbio si vada sempre a negare ciò che potrebbe essere tranquillamente concesso **in maniera lecita**, mai un segnale di gratificazione per il dipendente ???



Segreteria Provinciale di Roma
Via S.Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. 06 46862086
www.coisproma.lazio.it
e-mail: roma@coisp.it
pec: coispsegreteriaroma@pec.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Tenga presente, Sig. Questore, che quest'anno al Commissariato di Anzio non vi sono stati rinforzi estivi e, pertanto, il sovraccarico di servizi da espletare è stato assolto con i sacrifici del personale di Anzio. Con dipendenti che spesso, ed a nostra insaputa, hanno fatto i doppi turni o che comunque hanno data massima disponibilità a prolungare l'orario di servizio e, dopo le "ordinarie" incombenze del proprio ufficio hanno garantito servizi di vigilanza, di controllo del territorio o di ordine pubblico.

Un Commissariato, quello di Anzio, situato in un territorio notoriamente interessato da gravi e plurime vicende delittuose e di criminalità, che nel periodo estivo vede notevolmente aumentare il numero di residenti e di conseguenza il numero di interventi e denunce.

E' mai possibile che nel mese di agosto, il quotidiano pensiero ed obiettivo del **dirigente** di Anzio, sia stato quello di riorganizzare i locali e gli uffici del Commissariato ? E' stato un continuo andare avanti ed indietro per le stanze per verificare spazi ed arredi, consultarne e confrontarne le relative planimetrie, interessando, tra l'altro, lo spostamento della locale Squadra Fluviale (come già esplicitato con specifica nota da parte di questa Segreteria) **piuttosto che preoccuparsi di dare una pacca sulle spalle e gratificare i suoi dipendenti che hanno dato il massimo per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico in una zona davvero difficile.**

Ovviamente Sig. Questore, dette segnalazioni non sono congetture da parte del Coisp, nel caso fosse necessario siamo pronti a circostanziarli con nomi e fatti. Abbiamo preferito esporli in maniera generica, in maniera riservata, per non esporre e mettere in ulteriore difficoltà i colleghi interessati.

Concludendo, Sig. Questore, seppure la sede di Anzio sia geograficamente una delle più lontane dalla Questura di Roma, auspichiamo che i poliziotti del Commissariato di Anzio non siano distanti dai Suoi pensieri e non si sentano abbandonati.

In attesa di riscontro in merito e disponibile per un confronto sulla vicenda, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETERIO GENERALE PROVINCIALE
Michele SPROVARA

Originale firmato agli atti